

LA TASK FORCE NEL SALERNITANO

Caporalato, ombre fra i campi «Irregolari il 58% degli operai»

Lavoratori in nero e senza permesso di soggiorno: stop a 4 aziende agricole

SALERNO

Una pioggia di sanzioni e attività sospese dopo due settimane di intensi controlli. Utile a scoprire tutta una serie di irregolarità che riportano sotto i fari una delle piaghe dei nostri tempi, il caporalato. Già perché quanto emerge dalle verifiche a tappeto messe in capo dai carabinieri del Nil, il nucleo presso l'Ispezzione del lavoro di Salerno con il supporto delle varie strutture territoriali dell'Arma, fa scattare di nuovo l'allarme per l'intero Salernitano sul lavoro sommerso. Gli accertamenti, infatti, hanno interessato aziende agricole del capoluogo, dell'Agro nocerino, della Valle dell'Irno, dei Picentini, della Piana del Sele, degli Alburni e del Cilento e nel 58% dei casi, i lavoratori controllati sono risultati irregolari.

La task force. I militari del Nil, al comando del maresciallo Gabriele D'Angelo e del maresciallo Bianca Landi, hanno effettuato verifiche contro lo sfruttamento del lavoro e il rispetto delle misure di sicurezza in ambito agricolo, rafforzando le attività nelle ultime due settimane. Al termine delle operazioni, sono state sospese le attività di quattro aziende e inflitte sanzioni totali per oltre 63mila euro. L'intensificazione degli accertamenti rientra nella campagna disposta dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri, settore agricoltura. Nel Salernitano, sono state controllate 17 aziende agricole di cui otto risultate irregolari per violazioni relative a gravi mancanze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I controlli hanno riguardato aziende agricole site a San Marzano sul Sarno, Pagani, Braccigliano, Salerno, San Cipriano Picentino, Battipaglia, Montecorvino Pugliano, Eboli, Altavilla Silentina, Albanella, Ogliastro Cilento, Casal Velino, Sassano e Padula. Nel corso delle verifiche, sono state attenzionate 173 posizioni lavorative di persone trovate in attività all'interno delle aziende agricole: di queste, 108 sono risultati irregolari,



Gli accertamenti dei carabinieri del Nil nelle aziende agricole del Salernitano

tre erano gli operatori senza regolare contratto e quindi a nero. Per quattro aziende agricole in cui sono state registrate le più gravi criticità sono scattate le sospensioni temporanee (il lavoro potrà riprendere dopo il pagamento della sanzione e la risoluzione delle problematiche contestate): si tratta di società che hanno sede a Salerno, Padula e Ogliastro Cilento.

Le contestazioni. Le criticità riscontrate dai carabinieri del Nil riguardano per lo più la mancata formazione del personale sui rischi connessi alla mansione, la mancata sorve-

» Le sospensioni a Salerno, Padula e ad Ogliastro Cilento. Sanzioni da 60mila euro dai carabinieri del Nil per le tante violazioni sulle misure di sicurezza e l'inquadramento

glianza sanitaria per verifica, preventivamente all'impiego, l'idoneità alla mansione, l'assenza del documento valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro: riguardo

queste contestazioni, sono state impartite ben 15 prescrizioni per violazioni al Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e inflitte ammende per oltre 33mila euro. In due aziende agricole è stato riscontrato l'impiego di extracomunitari sprovvisti di regolare permesso di soggiorno. Complessivamente sono state quindi contestate sanzioni per un importo pari a 63mila euro di cui oltre 30mila per sanzioni amministrative connesse alla sospensione di attività imprenditoriali ed impiego di manodopera "a nero". Numeri ancora alti, quindi,

I CONTROLLI

Movida, gli accertamenti senza problemi

Non solo la lotta al lavoro sommerso nelle aziende agricole della provincia di Salerno: nelle ultime ore, infatti, è scattato un altro giro di controlli presso le attività del by-night del Salernitano che hanno visto in prima linea gli addetti dell'Ispezzione del lavoro nei controlli interforze chiesti dalla Prefettura. Già negli scorsi mesi, in particolare in seguito alla tragedia di Sankt Moritz, gli uomini dell'Ispezzione del lavoro avevano avviato degli intensi controlli, scoprendo la presenza di diverse irregolarità e di numerosi lavoratori senza inquadramento contrattuale. Gli accertamenti eseguiti negli ultimi giorni, invece, non hanno fatto emergere particolari problematiche: non sono stati

riscontrati presenze di addetti "a nero". Un segno dell'efficacia delle iniziative di verifica portate avanti negli ultimi mesi: dopo la task force avviata, infatti, nelle varie attività di ristorazione e intrattenimento presenti fra il capoluogo e il circondario è drasticamente (se non proprio cancellata) calata la presenza di addetti senza contratto. In molti, dopo le pesanti sanzioni ricevute nel corso delle verifiche degli scorsi mesi, hanno provveduto con le regolarizzazioni richieste, così da non incorrere in ulteriori multe che rappresentano spesso una mazzata davvero importante per le attività economiche. Plan piano, però, il settore del by-night si sta regolarizzando.

registrati nel mondo dell'agricoltura della provincia di Salerno, per quanto riguarda le violazioni delle normative in vigore sia per la sicurezza del lavoro sia per l'inquadramento dei lavoratori agricoli. Non siamo a percentuali degli anni scorsi, quando le irregolarità superavano anche l'80% per personale impiegato nelle aziende controllate: rispetto al passato, dunque, eritamente la situazione è migliorata, ma non ancora si rispettano quei parametri indispensabili per garantire un lavoro sicuro come il documento di valutazione del rischio che

dovrebbe essere prodotto dal titolare delle aziende e che dovrebbe essere conosciuto da ogni singolo operatore. Non a caso che nel mondo agricolo a continuano a verificarsi tra i maggiori numeri di incidenti sul lavoro. I controlli periodici continueranno, assicurano dall'Arma per consentire anche una concorrenza leale tra le aziende, tutelando chi rispetta le regole e affronta spesso costi maggiori. A differenza dei "furbini" che, non rispettando le normative, hanno anche un risparmio.

Salvatore De Napoli

REPRODUZIONE POSSIBILE